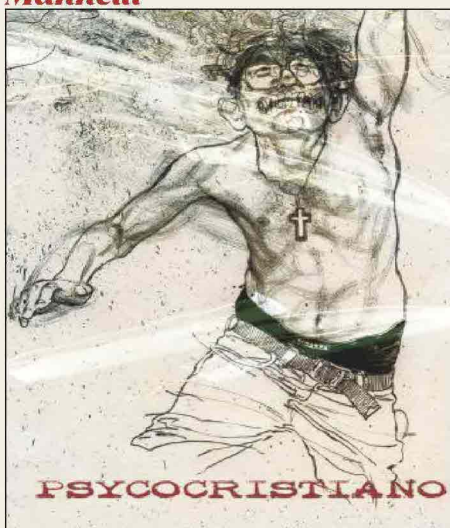


SALVINI Pm scettici sull'accusa

Mistero sulla telefonata libica per la Sea Watch

◀ RODANO A PAG. 8

Mannelli



Salvini, le Ong e il mistero della chiamata da Tripoli

Di Sicurezza-bis: sequestri, multe e arresti, sì del M5S agli emendamenti leghisti

MIGRANTI

» ANTONIO MASSARI
 E TOMMASO RODANO

Matteo Salvini sgancia la bomba contro le Ong: "I magistrati hanno elementi concreti su telefonate fatte dagli scafisti a una Ong dalla Libia", ha detto ieri in tv. Secondo il ministro dell'Interno, un libico chiamò per sbaglio il Centro di coordinamento delle Capitanerie di Porto di Roma (Mrcc), credendo di parlare con la Sea Watch. Si esprimeva in lingua inglese: "Pronto, Sea Watch? È partito un gommone da Zuara".

IL COMANDO delle Capitanerie registra, come sempre, la comunicazione. La fa ascoltare, poco più di un mese fa, al Comitato nazionale per l'ordine pubblico che si riunisce al Viminale, presieduto dal ministro dell'Interno. E la passa alla magistratura. Di

Roma e poi di Agrigento, dove la Procura indaga sugli sbarchi, compreso l'ultimo della Sea Watch-3 a Lampedusa. Gli investigatori sono scettici, non a caso il procuratore di Agrigento Luigi Patronaggio ha affermato di recente in Parlamento, quando già esisteva questa registrazione, che "non ci sono prove di accordi tra Ong e scafisti". Qui non sarebbe possibile dare un nome al chiamante, anche se gli investigatori hanno il numero di partenza della telefonata. La Procura tace. Gli investigatori sospettano una polpetta avvelenata di cui vogliono comprendere origine e moventi. A livello di intelligence sono convinti che esistano i rapporti tra chi fa partire i barchini e le Ong ma nessuna prova è stata mai esibita.

Intanto continuano le polemiche sul decreto Sicurezza-bis in corso di conversione. La vampata "di sinistra" dei 5 Stelle sui migranti è durata il tempo della campagna elettorale (perdente) per le Europee: Di Maio e i suoi si sono già riallineati alla Lega. Ieri scadevano i termini per gli emendamenti. I grillini, di fatto,

hanno assecondato l'ulteriore inasprimento preteso dall'alleato. L'accordo trovato con la Lega ruota attorno a tre interventi: la confisca e il sequestro immediato delle navi delle Ong che infrangono le regole, l'arresto del comandante e le multe più salate.

La prima modifica è all'articolo 2: le navi delle Ong che non rispettano il divieto di transito nelle acque territoriali saranno sempre sequestrate. La norma attuale prevede che il sequestro cautelare e la confisca scattino solo "in caso di reiterazione commessa con l'utilizzo della medesima nave". Frase cancellata dall'emendamento leghista: le imbarcazioni delle Ong potranno essere requisite già dopo la prima violazione. L'altro emendamento con cui la Lega si intesta (simbolicamente) lo scalpo delle Ong è sulle cosiddette "super multe": le sanzioni per chi infrange la legge aumentano vertiginosamente, il limite di 50 mila euro sarà portato a 1 milione di euro.

Il terzo emendamento si potrebbe definire "anti-Carola": il comandante della nave di una Ong che commette "re-

sistenza o violenza contro nave da guerra" sarà sempre arrestato. Come spiegano "fonti 5Stelle" alle agenzie, l'intesa con la Lega è completa: "Sono norme doverose per impedire che si continuino a sfruttare chi scappa dalla povertà per fare show indecorosi e generare caos mediatico".

TRA GIALLI e verdi però non sono stati solo baci e abbracci: i 5 Stelle si sono messi di traverso sulla norma dei cosiddetti "superpoteri del Viminale", secondo cui il ministro dell'Interno, in sostanza, avrebbe deciso in piena autonomia sugli sbarchi. I grillini avevano proposto una modifica di senso opposto, che avrebbe introdotto il parere preventivo del presidente del Consiglio sulla chiusura delle acque territoriali. È finita pari e patata: entrambi gli emendamenti sono stati ritirati. Ne restano in campo 547. Una ventina sono quelli presentati dai grillini che non sono stati concordati col Carroccio. Per lo staff di Salvini però sono solo "schegge impazzite". E il ministro dell'Interno ironizza: "Il governo va avanti malgrado la Trenta e i 44" (emendamenti dei 5 Stelle).

Fatto a mano



Il "santino" di Carola Rackete Ansa

La telefonata

Un libico convinto di parlare con la Sea Watch: "È partito un gommone da Zuava"

.....

